



COMUNE DI CONCOREZZO

CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERIALE FINO AL 31 DICEMBRE 2026 - RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34, COMMA 20, DEL DECRETO LEGGE N. 179/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 221/2012

1) Il quadro normativo di riferimento

La Direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, lascia liberi gli Stati membri di decidere le modalità organizzative della prestazione dei servizi di interesse economico generale. È consentito che, in conformità ai principi generali del diritto comunitario, gli enti pubblici scelgano se espletare tali servizi direttamente o tramite terzi e che, in quest'ultimo caso, individuino diverse forme di esternalizzazione. In tale ambito, peraltro, si possono fare ipotesi distinte:

- a) il ricorso al mercato;
- b) il partenariato pubblico –privato istituzionalizzato;
- c) l'affidamento in house.

Il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'art. 34, comma 20, prevede che:

“20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

2) Caratteristiche del servizio

La presente relazione viene elaborata relativamente allo svolgimento del servizio di illuminazione votiva cimiteriale. Per esercizio del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri deve intendersi l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione votiva, nonché la relativa fornitura/consumo dell'energia elettrica.

Il contratto di concessione vigente verrà a scadere il 31 dicembre 2022.

3) Aspetti economici

Il servizio gestito, così come indicato al precedente punto 2, comporta attualmente per l'Ente la remunerazione della concessione con un aggio calcolato sull'ammontare lordo riscosso dagli utenti e risulta affidato alle seguenti condizioni:

- canone di concessione a favore del Comune: 10,00%;
- compenso a favore del Concessionario: 90,00%.

4) Modalità di gestione prescelta

La modalità di gestione del servizio in oggetto di cui ci si intende avvalere, a mezzo concessione a terzi a ditta specializzata nel settore, per una durata fino al 31 dicembre 2026, decorrenti dall'inizio della gestione del servizio in oggetto, è la stessa fino ad oggi utilizzata.

Con la concessione il soggetto acquisirà il diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio, praticando le tariffe fissate dal Comune.

Il servizio verrà compensato unicamente dai canoni riscossi dagli utenti al netto dell'aggio percentuale versato al Comune e al netto delle spese di esazione e postali che si intendono a carico degli utenti, nella misura risultante dalla procedura di affidamento.

La misura dell'aggio sarà oggetto di procedura per la selezione del concessionario, la cui scelta deve avvenire nel rispetto dei principi europei relativi ai contratti pubblici ed, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

Al fine del rispetto della normativa vigente, nonché di garantire una effettiva concorrenza risulta opportuno procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 c. 2 lett. b) del decreto legge n. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020 e dell'art. 63 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., attraverso apposita procedura negoziata senza bando da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, dello stesso Codice.

5) Ragioni di convenienza

La modalità di gestione della concessione risulta maggiormente vantaggiosa rispetto alla gestione in economia, in quanto consente una maggiore flessibilità nell'acquisizione e utilizzo delle risorse, anche umane e strumentali all'organizzazione e gestione del servizio, nelle scelte di innovazione tecnologica e nel contenimento dei costi di gestione.

Occorre inoltre considerare di fatto l'impossibilità di reinternalizzazione del servizio alla luce dell'attuale disponibilità di risorse umane e delle vigenti norme in materia limitazione delle capacità assunzionali.